Anno XLII — Giovedì 20 febbraio 1908 — Conto corrente con la posta — N. 44

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

L'insegnamento religioso alla Camera

Tre soli discorsi in una seduta

Roma, 19. — La Camera, presieduta da Marcora, continua la discussione sulla mozione Bissolati.

Salandra non vuole che l'insegnamento religioso sia abolito per legge, perchè ne rimarrebbe offeso il sentimento della grande maggioranza dei cittadini, e specialmente le scuole pubbliche femminili sarebbero disertate per affollare le scuole confessionali.

Nega che ora esista il pericolo clericale.

Vero è che nel 1904 l'Italia governativa volse sguardi amorosi verso il Vaticano; donde l'illusione di alcuni gruppi cattolici di prendere sotto la loro tutela lo stato italiano. Ma l'illusione, ora dileguata, di un istante non può giustificare gli eccessi opposti.

Il cattolicismo politico non si imporrà mai sullo Stato perchè non può rinnegare la sua dipendenza da chi si ritiene superiore allo Stato. Inoltre la Curia romana ha tanto e così lungamente peccato contro la patria, che deve subirne l'espiazione con una lunghissima astinenza dal partecipare al reggimento del paese.

L'oratore conclude combattendo anche il progetto ministeriale.

Moschini confuta il discorso dell'on. Salandra e si dichiara per la separazione assoluta della Chiesa dallo Stato.

Fradeletto (segni d'attenzione) svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera affermando che ogni materia confessionale è estranea alla Pubblica Istruzione invita il Governo a presentare un disegno di legge che abolisca l'insegnamento del catechismo e proponga insieme i provvedimenti più atti a coltivare nella scuola italiana quell'alto spirito di idealità che costituisce la ragione d'essere di tutte le fedi religiose al di fuori e al di sopra di ogni formula dogmatica ».

Dice che oggi è impossibile l'insegnamento religioso nelle scuole.

Pure riconoscendo la diretta influenza del sentimento religioso nella moralità pubblica e privata, crede che tale sentimento può nascere nell'affettuosa consuetudine della famiglia, ma non può essere imposto dalla scuola.

Non approva però nemmeno la proposta del Governo. Chiude con queste parole:

« Mi sia concesso ora esprimere la fiducia che la Camera saprà col suo atto tutelare l'interesse della scuola, che deve prevalere su tutti i preconcetti e su tutti i dogmi, inspirandosi ad un concetto a cui s'informò la mente altissima di Giuseppe Mazzini (*vivissime approvazioni, applausi, moltissimi deputati si congratulano con l'oratore*).

Levasi la seduta alle 18.

IL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II

La fusione del cavallo

Roma, 18. — Dopo la fusione della testa del Re, della gamba anteriore, della testa, del petto, del collo del cavallo, delle due fondine della sella e dei due grandi stivali, appartenenti alla grande statua equestre del Chiaradia, che dovrà figurare nel monumento a V. E., ieri è venuta la volta della fusione di un altro dei 12 pezzi che complessivamente formeranno l'immensa mole, cioè della parte posteriore del cavallo.

La quantità del bronzo occorso per questa fondita è stata di 10 tonnellate, e la materia prima è stata ottenuta con la fusione di molti nostri vecchi cannoni tipo 1891 e 94.

I forni sono stati accesi alle 9 dell'altra sera e per il mantenimento del calore sono stati bruciati due vagoni di legna.

Il lavoro colossale, che ha richiesto una enorme quantità di tempo, è stato eseguito sotto la direzione del fonditore Battista Bastianelli, coadiuvato dal figlio Alfredo e dal capo d'arte Giuseppe Olmeda, nella fonderia dell'ospizio di S. Michele.

Alla cerimonia della colatura del metallo, avvenuta alle 3.30 di ieri, hanno assistito i membri della commissione reale ingegneri Manfredi, Koch e scultore Gallori, e molti invitati.

Si gettarono nel forno 150 cannoni della vecchia artiglieria italiana. La colata è riuscita perfettamente.

Il Re e l'educazione fisica

Abbiamo da Roma 18:

S. M. il Re ha oggi ricevuto in privata udienza, il dott. comm. Baumann, che gli ha fatto omaggio della sua ultima opera in due volumi *La ginnastica italiana*.

Il sovrano gradì moltissimo l'omaggio e la notizia che ormai eziandio in ginnastica il paese si è emancipato dagli stranieri. Egli poi s'intrattenne lungamente col visitatore, dimostrando di conoscere il poco conto in cui l'educazione fisica è tuttora tenuta qui da noi ed augurando ad essa un prossimo risveglio e trionfo.

All'Alta Corte di Giustizia

Le difese

Roma, 19. — Le tribune sono affollatissime.

Ha la parola Scimonelli difensore di Lombardo.

Nella sua arringa attacca con violenza Nasi, che diviene agitatissimo e spesso lo interrompe.

« Qualunque sia l'apprezzamento che l'Alta Corte di giustizia ha fatto dei due uomini, conclude l'avvocato Scimonelli, ho fiducia che apprezzerà queste anime umane come gliele prospettammo.

Nessuno potrà negare che Lombardo da tutti ritenuto onesto, sia stato animato dall'idea di lucro.

Egli ha agito come un essere incosciente, come una cosa nelle mani di un anormale!

Sono certo che restituirete Lombardo all'affetto della sua famiglia, alla stima dei suoi concitadini ».

Parla quindi l'avv. Bonacci in difesa di Nasi.

Durante il suo discorso, che legge, è spesso interrotto dal presidente.

Fa l'apologia di Nasi e dice inesistenti tutti i capi d'imputazione posti a carico del suo difeso.

Combatte la requisitoria dell'on. Pozzi, che, dice, è facile, comoda, ma molto leggiera.

Combatte anche il sistema adottato dalla sezione d'accusa.

« Una spesa ingiustificata, del resto, non può essere una spesa non fatta. Nasi può ricostruire i suoi conti dei viaggi.

Nasi mai ha fatto viaggi privati. Del resto in tutti i viaggi dei ministri passati, presenti e futuri non si fece mai tale distinzione tra viaggi privati e pubblici. »

A questo punto (sono le 18 15) si spegne improvvisamente la luce elettrica, e il Presidende rimanda la seduta a domani alle 14.30.

La scoperta d'una elegante bisca a Roma

Roma, 19. — Stanotte è avvenuta in curiose condizioni la sorpresa di una casa da giuoco in via del Tritone.

Con una chiave falsa, venne aperto il portone ed un funzionario di P. S., e le guardie salirono alla casa abitata dall'avv. Turresi. Forzarono la porta trattenendo il servo perchè non andasse ad avvertire le persone che si trovavano in casa. Passati in altre stanze i funzionari e le guardie trovarono molte persone che stavano tranquillamente mangiando.

Il commissario non si lasciò persuadere da questa attitudine ed operò una perquisizione minutissima nella casa. In un divano al posto delle molle venne trovata una *roulette* e delle *fiches* per le quali il commissario credette di elevare contravvenzione. Vennero prese le generalità di tutti i presenti, tra i quali sonvi persone assai distinte. Tra i segnati capitò pure una persona la quale entrava in quel momento in casa con un cagnolino sotto il braccio.

— Che cosa viene a fare qui? — domandò il delegato di pubblica sicurezza.

— Venivo per regalare questo cagnolino alla signora!

— A mezzanotte?!... — osservò il delegato.

La scusa non valse e l'uome del cagnolino dovette esso pure declinare le sue generalità.

La Principessa Xenia del Montenegro in viaggio

Zara, 18. — Stamane, proveniente dal Montenegro col yacht principesco « Rumie », è stata di passaggio per Zara la principessa Xenia. La traversata le fece male perciò volle proseguire in vettura per Obbrovazzo, dove l'attenderà un'automobile che la condurrà a Fiume. La principessa si reca a Cannes per ragioni di salute.

QUESTIONE D'ORIENTE

Prodromi di guerra?

La voce d'una probabile guerra fra la Russia e la Turchia ha sollevato un'eco rumorosa nei circoli politici dei vari stati europei e nella stampa.

Lo stato attuale della questione macedone può essere riassunto in brevi tratti:

Il così detto concerto europeo, cioè l'accordo delle Potenze per la Macedonia, è stato distrutto prima dall'Austria e poi dalla Germania; la Porta, approfittando di questa mancanza di solidarietà, rifiuta ora apertamente di accordare perfino il programma minimo delle riforme proposte, la nota collettiva non è stata più presentata, la proposta del barone Marschall di venire ad un accomodamento non è stata accolta, e ritiensi sarebbe respinta da tutti gli Stati europei, anche se la Russia l'accettasse. In conclusione, la politica europea, inaugurata con l'accordo austro-russo, è ora fallita.

In Russia gli organi ufficiali ed ufficiosi fanno tutto il possibile per non dir nulla che possa creare malintesi o dar credito alle previsioni pessimiste degli altri giornali; ma è evidente perfino ai profani di politica che se l'Europa desidera ancora l'introduzione di una parvenza di giustizia in Macedonia, deve ritirare i poteri conferiti all'Austria ed alla Russia, deve usare di nuovi metodi ed applicarli seguendo nuovi criteri.

I giornali tutti considerano la situazione molto grave. L'*Etoile Belge* parlando del conflitto dice che l'Austria ritorna alla vecchia situazione che per vent'anni la tennero sotto la minaccia di una guerra. La disgrazia per l'Austria è che oggi si è inimicata l'Italia.

Il *Peuple* fatta la storia dello sviluppo commerciale della Russia, dell'Austria, della Serbia, della Bulgaria, rilevando come l'Austria comincierebbe fra breve i lavori della linea Uvaz-Mitrovitza, termina: « A meno che non siano interotti da fucilate. »

Anche il *leader* degli ottobristi russi, Gouchkof, che è in intima relazione col governo, ritiene la situazione in Oriente come estremamente seria. La Russia deve prepararsi ad affrontare qualsiasi evento da un momento all'altro; non deve permettere che si possano ripetere gli errori commessi nell'ultima guerra, alla quale essa era assolutamente impreparata. Occorre riorganizzare subito l'esercito e le ferrovie, specialmente quelle del Caucaso e della Transcaucasia. Se la Turchia vedrà che essa si prepara seriamente alla guerra, non si esporrà al rischio di una rottura.

L'esercito del Caucaso raddoppiato

Kuropatkin comandante generale

Londra, 19. — Telegrammi da Odessa all'agenzia *Central New* recano che secondo notizie da fonte bene informata, l'esercito del Caucaso sarà portato da 160.000 a 250 000 uomini. Il maggior contingente sarà tratto dalle guarnigioni della Russia meridionale e centrale.

Il ministro della guerra avrebbe l'intenzione di portare a 300.000 uomini l'esercito del Caucaso come misura di precauzione contro ogni possibile eventualità dal lato della Turchia e della Persia. Corre voce nei circoli militari che Kuropatkin sarebbe chiamato al comando generale dell'esercito del Caucaso.

L'atteggiamento degli Stati balcanici

Londra, 19. — William Le Queux, che fece di recente un viaggio nei Balcani ed ebbe occasione di essere ricevuto in udienza da alcuni capi e da uomini dirigenti di Stato, pubblica nel *Daily Mail* le sue impressioni sull'atteggiamento dei singoli Stati nella questione delle nuove ferrovie balcaniche.

La Serbia si oppone energicamente al progetto a.-u. ed è invece risoluta a favorire il progetto russo che le procurerebbe un porto nell'Adriatico.

Il Montenegro e la Bulgaria sono pure favorevoli al progetto russo e sono contrarie alla linea austriaca.

Il Governo rumeno invece si mantiene piuttosto riservato.

A Costantinopoli le opinioni sono divise. Tevfik pascià si dichiarò favorevole alla linea austriaca ed il gran visir non volle manifestare il suo pensiero. Nury bey disse che il sultano accoglierà la domanda dell'Austria Ungheria solo se la Germania eserciterà una pressione su lui.

Il sultano è pronto a firmare in qualsiasi momento l'iradè per una linea dalla Serbia fino a San Giovanni di Medua, cosicchè, se dovesse essere attuato il progetto a. u., la Turchia provvederebbe almeno che la Russia abbia una propria via commerciale per l'Albania al mare Adriatico.

IL MONTENEGRO E LE NUOVE FERROVIE

Vienna, 19. — La *Reichspost* ha da Antivari che nei circoli ufficiali montenegrini si dice che l'Austria-Ungheria non farà uso del suo diritto di opporsi, in base al trattato di Berlino, alla costruzione di ferrovie che dal Montenegro dovrebbero condurre verso est.

Il Governo italiano ha promesso al principe del Montenegro i suoi buoni uffici per indurre l'Austria a un atteggiamento benevolo di fronte ai progetti ferroviari montenegrini.

Il principe Nicola desidera una doppia congiunzione di Antivari con l'« hinterland », cioè una linea attraverso la Vecchia Serbia fino a Mitrovizza e e Ueskūb, e una seconda linea attraverso l'Albania per Monastir.

Certamente due linee ferroviarie come queste che facessero capo ad Antivari ravviverebbero notevolmente questo porto; ma il principato montenegrino stesso non ne ritrarrebbe grande vantaggio economico, giacchè le maggiori provenienze dall'« hinterland » non farebbero che deprezzare ancor più gli scarsi prodotti montenegrini destinati all'esportazione. Tutto il vantaggio invece sarebbe per l'Italia.

Asterischi e Parentesi

— Il ballo: la padrona di casa.

Ella è inquieta, un mese prima del ballo.

E' molto nervosa, quindici giorni prima.

E' agitatissima una settimana prima.

Ha la febbre, il giorno del ballo: e, viceversa, la sera del ballo deve essere fresca e serena.

Non potrà portare un vestito troppo ricco, per non schiacciare le signore invitate.

Non potrà essere supremamente elegante, per la medesema ragione.

Non potrà mettere i suoi migliori gioielli, per far brillare quelli delle altre.

La scelta del colore del suo vestito è difficilissima: fino a cinquanta anni si potrà gittare sul bianco, disperatamente Oltre... il violetto!

Dovrà essere pronta alle nove e mezzo.

Dovrà aspettare, dalle dieci alle dodici vedendo arrivare ogni tanto una rara signora: e credendo sempre che il suo ballo sia mancato. Alle dodici...! arriveranno venti signore, in una volta.

Dovrà sorridere, dalle dieci della sera alle quattro del mattino: e sorridere ineffabilmente, come se fosse al colmo della felicità.

Dovrà fare centoventi riverenze grandi: e sessanta riverenze piccole.

Ballerà la quadriglia d'onore, col più vecchio e rispettabile dei suoi invitati.

Non potrà ballare con nessuno dei suoi *flirts* e li vedrà ballare con tutte le sue rivali.

Dovrà occuparsi di tutte le ragazze timide e goffe che nessuno invita a ballare.

Dovrà trascinare verso queste ragazze tutti i giovinotti che si rifiutano di ballare.

Dovrà vedere il suo bel tappeto del salone rosso ove è la « table a the », macchiato di Marsala, di Malaga o di Porto, ma macchiato: e dovrà sorridere.

Vedrà, al buffet della cena, che è nel salone giallo, rompersi varii dei suoi piatti di Sassonia e varii dei suoi bicchieri antichi di Venezia: e sorridere sempre!

Tutte le sue nemiche intime, dietro i loro ventagli, parleranno male di lei e del suo ballo: ed ella le udirà.

Tutte le sue amiche intime parleranno malissimo di lei, del suo vestito, del suo ballo e della sua cena; ed ella le udirà, più che mai.

Durante il suo ballo, ella udirà annunziare il ballo della sua grande rivale, con termini entusiastici, da molti suoi invitati.

Dopo il ballo, ella discuterà con sua figlia, con suo marito, col suo maestro di casa e con la sua cameriera.

Ella è una infelice.

**

— Povera e nuda vai...

Filosofia... e così il noto verso sarebbe completo. Mettiamoci, invece, poesia e se il verso non è più giusto, dice un'altra verità. Di tutti i lavoratori - non sono ancora sindacati, ma non importa - coloro che allineano righe più o meno lunghe, con a capo maiuscole o no, sono coloro che guadagnano meno. Ma i romanzieri americani e gli inglesi sono pagati in un modo favoloso. Lo *Strand Magazine*, per esempio, ha pagato sessanta centesimi per parola a Conan Doyle l'ultima serie delle avventure di *Sherlock Holmes*. Se altro esempio Mark Twain fa dire a un suo personaggio:

— « Signori! mi sembrate raffreddato », frase che, come vedete, non è una grande novità, il celebre umorista guadagna circa uno scellino e mezzo.

Una volta invece gli scrittori erano pagati a riga. Ma molti ne abusavano: gli ho! ah! ahimè! per una intera riga e pagati come tali, erano frequentissimi.

E' rimasto celebre il dialogo spezzato da Dumas padre, il quale a certi momenti rinforzava il dialogo con qualche parola di più, tanto per colmare il vuoto della linea. La più famosa di tale rinforzatura è questa: « Oh! esclamò Porthos, in spagnuolo ».

**

— La lingua ed il carattere.

Uno studioso francese si è dedicato allo studio delle lingue per determinare i caratteri e le inclinazioni del genere umano.

Ecco qui un sunto delle sue osservazioni: lingua lunga, franchezza, corta, dissimulazione, larga, espansione, stretta, concentrazione, lunga e stretta, spirito moderato e riflessivo, corta e larga, doppiezza e menzogna, corta e stretta, astuzia e impenetrabile, larga e sottile, avariata, larga e grossa, melensaggine.

**

— Un pensiero al giorno.

— Le lacrime sono simili alle perle? Certo, poichè vi sono tante lagrime false quante perle false. *O. Blumenthal*

**

— Per finire.

— Designazione precisa.

— Il corteo funebre si svolgeva lento e maestoso verso il camposanto, quando il vecchio sacrestano, avvicinandosi al sacerdote gli sussurrò all'orecchio:

— Senta, c'è uno che vuol parlarle.

— Chi è?

— E' il fratello del cadavere.

CENNI IGIENICI

per chi cerca abitazione

Si possono avere alcune indicazioni che svelano, prima ancora di occuparla, se un'abitazione è umida. Anzitutto colpisce non di rado un caratteristico odore di ammuffito, specialmente quando le finestre non furono aperte da parecchio tempo, e si prova un senso anche di umido freddo, simile a quello noto a tutti, che in primavera e in estate si prova nel passare davanti a fabbricati nuovi, ancora greggi.

L'umidità dei muri nuovi si dimostra evidente all'occhio sotto forma di macchie oscure e umide sui tappeti e sulle tappezzerie; altre volte invece vi compaiono delle chiazze chiare, una specie di muffa che corrode il colore.

Prima di tutto bisogna ispezionare bene gli angoli oscuri e gli zoccoli delle pareti delle camere, poi i locali a piano terreno, specialmente quelli posti a tramontana. Se non vi sono tappeti nè tappezzerie, si forma sovente uno speciale strato bianco sulle pareti interne del muro. Questo inconveniente noto anche ai profani come « salnitro dei muri », è causato dalla cattiva formazione della calcina e della scadente qualità delle pietre, mantiene i muri umidi per tanto tempo, e purtroppo non è così facile di levarlo. Perciò bisogna guardarsi bene dall'occupare tali abitazioni. Sovente non si può, scoprire a tutta prima l'umidità di un'abitazione, per cui sarà bene, ogniqualvolta se ne avrà il sospetto, di procurarsi qualche seria informazione sul modo in cui il fabbricato venne innalzato, affine di garantirsi, per quanto è possibile, contro ulteriori possibili sorprese. Quanto più una fabbrica è stata condotta adagio, tanto più asciutta fu la stagione che precedette il collocamento del tetto, e finalmente, quanto più lungo fu il termine tra il completamento del fabbricato greggio e l'occupazione dell'abitazione, tanta minore umidità si troverà evidentemente nei muri.

Le persone dimoranti nella stessa località possono essere edotte di tutto ciò, ma i nuovi arrivati, o coloro che non sono pratici di quella parte della città, possono, quando non ritengano veritiere le risposte ottenute alle loro domande da chi dà in affitto, assumere informazioni dalla polizia; qui si potrà venire a conoscere facilmente tanto l'epoca in cui venne rilasciato il con-

senso di fabbrica, come pure quella in cui venne terminato il fabbricato greggio; e siccome, in massima almeno, i lavori saranno stati incominciati subito dopo aver ottenuto il consenso, si potrà sapere se venne fabbricato in fretta o adagio, ed in quale stagione; e rispettivamente quanto tempo è trascorso dopo il compimento del fabbricato greggio.

Si potrebbe anche rispondere a una dimanda che non di rado si fa al medico di casa, al capomastro o ad un tecnico: in quale stagione sia meglio occupare un' abitazione nuova. Da noi sono comunemente scelti, come epoca di sgombrare, la primavera e l'autunno, e si potrebbe allora meglio specificare la domanda: quale di queste due stagioni sia più adatta nei casi sopra esaminati.

In massima è preferibile l'autunno, poichè fa seguito al lungo e caldo estate, e quando questo non sia stato eccezionalmente piovoso, e si abbia avuto cura di aprire le finestre per far entrare periodicamente e regolarmente l'aria, si potrà sempre calcolare che la grande umidità contenuta nei muri durante questo tempo se n'è andata.

Ad ogni modo sarà bene, dopo l'occupazione della casa, incominciare un po' più presto del solito a riscaldare, ed evitare l'eccedenza di calore collo stabilire frequenti correnti; in questo modo insieme col calore uscirà anche dell'altra umidità.

Un teatro distrutto dal fuoco

Londra, 19. — Ieri il teatro di Windsor fu distrutto da un grande incendio. Il teatro fu chiuso lunedì dopo la consueta rappresentazione. Nessuno poteva prevedere il disastro. Verso le 4.30 la sentinella del castello reale vide uscire da una finestra del teatro una densa colonna di fumo e diede subito l'allarme. Accorsero i pompieri del castello seguiti da tre squadre di pompieri civici. Il fuoco aveva invaso l'edificio raggiungendo il tetto. Dopo un'ora il tetto crollò con grande fragore, sollevando un'altissima colonna di fumo e di fuoco che illuminò di luce rossastra il castello e la città.

Crollato il tetto, il fuoco diminuì di violenza e finalmente potè essere domato. Il teatro fu completamente distrutto; tutti i costumi della compagnia andarono perduti. Le cause dell'incendio non sono accertate. Nella commedia rappresentatasi lunedì figurava un incendio; si ritiene quindi probabile che una favilla abbia potuto appiccarsi allo scenario e dopo di avere covato varie ore, abbia determinato il disastro.

Per gli emigranti

Il Commissariato dell'Emigrazione comunica:

A causa della depressione del mercato del lavoro aumenta in Germania il numero degli operai disoccupati e da più parti sono quindi invocate misure repressive della immigrazione della mano d'opera estera.

Si prevede che nella primavera vi sarà in Germania una limitazione non lieve di tutti quei lavori nei quali vengono di presenza occupati gli operai italiani.

Nella « Vestfaglia » e nelle provincie Renane le Ferriere, le acciaierie, gli opifici, hanno ridotto di molto la loro produzione avendo le imprese adottato il sistema di non surrogare gli operai che per causa qualsiasi abbandonino il lavoro, come pure il sindacato dei produttori di mattoni ha deciso di ridurre nell' anno in corso la produzione dei mattoni del 60 0|0.

Nelle stesse provincie e nella Lorena si prevede anche un sensibile disagio nelle imprese edilizie ed affini (come le fabbriche di calce) nelle quali trovano di solito occupazione numerosi nostri emigranti.

La difficoltà della situazione è aggravata dal fatto che già si riservano nella Prussia Renana e nella Vestfaglia operai di altre nazionalità, i quali, a causa della crisi finanziaria del nord America, quest' anno non si recano negli Stati Uniti.

Bollettino meteorologico

Giorno 20 Febbraio ore 8 Termometro + 1.7
Minima aperto notte — 1.6 Barometro 747
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri: misto
Temperatura massima: 10.2 Minima: + 4 1
Media: + 6 68 Acqua caduta ml.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.16 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 13.55 — 14.40 — 18.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 23.50

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.35 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.58 — 10.59 — 13.36 — 17.46
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.23 — 19.5 — 21.46

Lettere dalla Capitale

La prima giornata della mozione Bissolati

La requisitoria all'Alta Corte

Roma eterna - 100 mila firme

Roma, 19, matt.

Dopo i discorsi di Bissolati, Cameroni e Comandini l'accademia si può considerare — e non dico accademia per diminuire la questione che è grave e domanda soluzione al tempo — forse lontano, — ma per opinare che questa discussione non sposterà nè cose nè uomini. Non dico che si possa dire inutile; un po' di vento come diceva ieri Bissolati, che venga a soffiare in quest'aula angusta di Montecitorio aiuti a ridestare gli spiriti; e quest'è vero e non basta a scuotere le energie e ad avviarle con passo più sicuro e più rapido a riformare lo stato nostro che, pur giovine com'è, in tanta parte si mostra stanco e pesante e sciupa forze preziose della nazione.

Bissolati parlò con temperanza; tranne due punti, ne' quali è parso eccessivo e fu rumoreggiato ebbe la parola misurata e dal suo punto di vista abile ed efficace.

Il Cameroni ha una eloquenza meno fine; parla, come si dice, con convinzione, ma non è certo oratore da trascinare un'assemblea. Egli ha voluto dimostrare contro Bissolati, che il ministro Rava col nuovo regolamento peggiora le condizioni della maggioranza cattolica, alla quale lo stato deve provvedere l' istituzione religiosa.

Il terzo oratore Comandini parlò con veemenza; egli rifece Bissolati, battendo sulla necessità di finirla coi ripieghi. E questo provvedimento, secondo lui, è un ripiego.

Con questa terna che rappresentava i partiti più accesi nella questione: socialisti e repubblicani da una parte e clericali dall' altra, si potrebbero dire, oramai, esauriti gli argomenti pro e contro la tesi. Ma ce ne sarà da dire tuttavia per due o tre giorni, perchè i nostri ingegni parlamentari sono specialmente abili a presentare delle cose vecchie sotto aspetti nuovi; oltre i due ministri, si è curiosi di sentire il Martini, anche perchè è forse l' oratore che più volentieri si ascolta alla Camera italiana; poi il Fani, il Di Rudinì, uomini di destra, dell' antica scuola di Minghetti e di Sella, dei quali il Bissolati ieri si è servito, invocando il ritorno sui principii da quegli uomini illustri banditi e messi in pratica.

Certo è parso, se non altro, curioso, sentire l'invocazione d'un deputato socialista ai santi padri di quella destra che ha lasciato nei partiti avanzati e anche non avanzati d'Italia una fama di partito reazionario e tirannico: ed era più liberale dei partiti che la seguirono e che forse verranno: è una bella giustizia, non è vero o lettori del vecchio *Giornale di Udine*, che viene resa ai ministri organizzatori dello Stato. E' una bella soddisfazione, anche per noi sentire dalla bocca d'un socialista che il nuovo Stato democratico italiano ha avuto negli uomini della destra gli applicatori più sinceri e convinti dei principii democratici e delle leggi liberali.

Un'ultima nota. I banchi di destra sono o quasi spopolati: e all'estrema sinistra si aveva ieri una pronunciata tendenza a stare allegri.

**

Ier ha parlato il deputato Pozzi, commissario della Camera. Il pubblico accusatore fu chiaro, minuzioso, lungo e pesante: ma efficace. La sua arringa ha lasciato una profonda impressione: oggi parlerà l'avv. Scimonelli. Ne avremo per una settimana; poi verrà la sentenza dell'Alta Corte. Ma io credo che il pubblico italiano abbia già pronunciato la sua: e voi la conoscete.

**

Un poscritto. Il pubblico romano si interessa poco di queste sedute parlamentari che nelle provincie avranno gli échi sonori dei maggiori avvenimenti. Anche le Tribune di Montecitorio e di Palazzo Madama non sono affollatissime: come sempre, Roma si mostra veramente la capitale d'un grande Stato: — e come non si scuote quando la teppa infuria per le vie, sapendo che il Governo saprà contenerla e spazzarla via, così non si accende per questo dibattito sulla religione e ne legge le relazioni con indifferenza e non si cura della sorte dell'ex-ministro, più che di un fatto di cronaca.

Detto questo, che è la rappresentazione sincera della verità, chi è che potrebbe credere che i cattolici a Roma abbiano raccolto 100.000, dico centomila firme di protestanti contro il nuovo regolamento. I sedici volumi che le contengono furono portati stamane a Montecitorio.

y.

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA
Il Ponte sul Tagliamento

Ci scrivono in data 19:

Ieri abbiamo avuto l' annunciata visita dei presidenti della Deputazione provinciale di Udine cav. ing. Damiano Roviglio e di quella di Venezia comm. Cerutti. Erano accompagnati dagli ingegneri dei rispettivi uffici tecnici; scopo della riunione la scelta dell' ubicazione del ponte sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele, in sostituzione dell' attuale di legno.

I pareri circa l' ubicazione erano parecchi. e i due presidenti, anche per ragioni finanziarie sarebbero stati disposti a lasciarlo dove si trova, potendosi in tal modo usufruire delle due testate attuali e delle strade con le rampe di accesso.

I rappresentanti dei due Comuni non furono di questo parere, e osservarono che in questo caso per tre o quattro mesi ed anche più si dovrebbe servirsi di un ponte a chiatte, incomodo e dannoso. Considerate queste giuste opposizioni i due presidenti s'impegnarono di studiare una terza soluzione costruendo il ponte più a valle.

Da PALMANOVA
Ingente sequestro

Ci scrivono in data 19:

Oggi nel pomeriggio, la brigata volante delle guardie di finanza comandata e sotto la direzione del tenente sig. Pietro Zuccolini riusciva in Castions di Strada a sequestrare nella casa del nominato Stocco Giovanni una quantità rilevante di tabacco da fiuto e sigarette per un complessivo peso di kg. 140.

Il genere si trovava bene disposto sotto il letto dei suddetti coniugi.

Al distinto ufficiale vada una speciale lode che seppe con brillante esito riuscire nell' intento.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Cose scolastiche — Società Operaia

Ci scrivono in data 19:

Lunedì la prima classe maschile venne divisa in due sezioni a motivo della grande numero degli scolari, circa 115.

D'ora innanzi alla mattina frequenteranno la scuola gli alunni del capoluogo e nel pomeriggio quelli delle frazioni.

Domenica ebbe luogo l'assemblea generale della società operaia, che venne presieduta dall'assessore sig. A. Vivani.

Venne approvato il consuntivo del 1907 con un civanzo di L. 209.40; il capitale sociale è di L. 9988.48. Si passò poi alla nomina della rappresentanza.

Riuscirono eletti: a presidente il dott. Remo Cristofoli; a consiglieri i signori: Guglielmo Ietri, Cornelio Ietri, Antonio Vivani, Ado Cristofoli, Sebastieno Pavan, Lodovico Stefani, Adonide Percoto, Natale Pinzan, Vincenzo Mauro e Domenico Taverna di Giacomo.

Da SACILE
Screzio fra gli esercenti

Ci scrivono in data 19

La legge sul riposo settimanale è di difficile applicazione ed ha portato anche qui degli inconvenienti che potranno essere sanati con reciproco accordo fra i diversi esercenti.

La chiusura dei negozi di pizzicagnolo tutta la domenica non è ammissibile per molte considerazioni.

E' pure desiderabile che anche i barbieri fissino (come a Venezia, Udine ecc. ecc.) il lunedì per la chiusura, poichè l'esperienza ha già dimostrato che l'attuale chiusura dalle 12 della domenica alle 12 del lunedì non va.

Da RIVIGNANO
Mercato mensile — Riposo festivo

Ci scrivono in data 19:

La fiera di febbraio ch'ebbe luogo l'altro ieri riuscì ottimamente. Il paese fu animatissimo fino a tarda ora: molti gli affari conclusi.

— Il riposo festivo, come d'altronde anche nei centri maggiori, non è applicato interamente; ciò dipende dalle incongruenze della legge distrutta dal regolamento ed ambedue distrutti dalle istruzioni ministeriali!

Da SPILIMBERGO
Nozze d'oro

Ci scrivono in data 19:

Ieri nella frazione di Gradisca si festeggiò le nozze d'oro dei simpatici vegliardi Felice Castelans d'anni 72 e Bisare Angela di 68.

Da casa alla chiesa si recarono in landeaux seguiti da varie carrozze di parenti e amici e dopo la messa ebbe luogo un lauto banchetto di circa 50 coperti. Seguirono anche i soliti quattro salti.

Da MANZANO
Beneficenza

Ci scrivono in data 19:

La signora Maria Calligaris vedova Tomasoni di Buttrio ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la consueta offerta di L. 100, a ricordo degli anniversarii di famiglia dell'anno in corso.

Da CASTIONS delle Mura

Ci scrivono in data 20:

Suicidio di un vicebrigadiere di Finanza

Questa mattina si è suicidato con un colpo di rivoltella alla tempia destra il vicebrigadiere delle guardie di Finanza Pietro Castagni di Borgosansepolcro (prov. di Arezzo) d'anni 28.

Il cadavere venne rinvenuto presso la località Lovada.

Il povero giovane aveva espresso il suo triste divisamento in una lettera alla fidanzata che trovasi da parecchi anni al servizio di una distinta famiglia che ha beni a Castions delle Mura.

Vi informo che il Castagni, ottimo giovane, tenne sempre un contegno oltremodo lodevole ed era molto considerato dai superiori che ebbero anche ad affidargli l'incarico temporaneamente di fungere da capo brigata.

Stanco di appartenere al corpo delle guardie di finanza cercava di occuparsi altrove, ed anzi aveva provato una prima delusione quando venne a capire che il posto di capoguardia in un'importante amministrazione friulana, per il quale era stato molto raccomandato da egregie persone, non sarebbe più stato aperto per lui.

E' questo il terzo suicidio che entro due anni avviene a Castions delle Mura.

La causa deve attribuirsi a un contrasto d' amore, non nel comune senso di amore contrastato, ma di lotta di pensiero. Infatti quel povero giovane, di natura nevrastenica dopo aver rinunziato a rimanere nel Corpo delle guardie di finanza (l' ultimo giorno di sua permanenza alle armi doveva essere il 29 febbraio), non aveva ancora trovato un impiego conveniente, quale desiderava, e d' altra parte facendo la rafferma nel Corpo colla certezza di passare poi brigadiere, oltre a riprendere il gravoso servizio, non avrebbe potuto mantenere la parola data alla fidanzata.

Nella lettera d' addio a quest' ultima, fra le espressioni scongiuranti a ricordarlo sempre, c' è un grido di dolore diretto a chi lo derideva per la sua eccessiva sensibilità.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Le solenni onoranze funebri all'ing. Gortani

Ci scrivono in data 19:

Alle ore dieci di oggi seguirono i funerali del compianto ing. Luigi Gortani, e riuscirono una solenne manifestazione di stima e rimpianto per l'Estinto; e di profonda pietà per la Famiglia che si vide strappare il capo amatissimo.

E convenne a rendere l'ultimo tributo una folla varia, dolorante, intensa; una folla di amici e di ammiratori quasi ad attestare che il povero Estinto aveva saputo dovunque destare un vivo e sincero senso di stima e di simpatia.

Il lungo corteo degli intervenuti, mosse dalla casa del defunto preceduto dalla croce e dai sacerdoti; seguivano alcuni portatori di corone, indi la bara su cui posava una splendida corona, doloroso e gentile omaggio alla memoria del Caro perduto della Moglie e dei figli. Subito dietro al feretro, il figlio prof. Michele, e dopo di lui parenti e Signore fra le quali notammo: le Signore, Spinotti, Beorchia, Calligaris, Linussio, Tavoschi, Cecchetti ed altre delle quali ci sfugge il nome.

Si erano fatti rappresentare: Il Prefetto della Provincia dall'avv. G. Montemezzo; il consorzio delle roste di Canava dal cav. Corradina; il com. forestale, di cui l'Estinto era membro, dal dott. Biasutti; il Genio civile di Udine dal conte ing. Valentinis, la dep. prov. dal cav. da Pozzo; il Municipio di Tolmezzo dal sig. G. B. Ciani; il collegio Ing. del Friuli dall'Ing. G. B. Calligaris; l' ispet. forestale dal cap. Screm.; la Banca Carnica, la congr. di carità e le famiglie Larice e Perissuti dal cav. Lino de Marchi; la Società Veneta dal sig. ing. Valvassori; la canc. del Tribunale dal sig. Bassi, la sig. Emilia De Giudici dal sig. Parisatti G B.; il comm. Renier dall'avv. L. Quaglia; l'ing. Pez dal cav. Linussio, il sig. E. Doretti dal sig. D' Este G. B. la soc. Alp. Friulana dall'avv. Spinotti.

E sarebbe troppo lungo numerase i presenti. Per dovere di cronaca ne registriamo alcuni. Prof. Battistella provv. agli studi, avv. Beorchia, dott. Moro, dott Cominotti, dott. Cecchetti cav. Dal Soglio, E. Schiavi, E. Soravitto, cav. Valtulina, A. D'Este, E. Marchi perito, Severino Soma, Prof. Levi, A. Linussio, avv. Marpillero, avv. Candussio, avv. Quaglia, sig. Malusa, Tavoschi, Lombardi, Marchetti, dott. Magrini ecc.

In lunga fila, portatori e portatrici di ceri, chiudevano il triste corteo.

Dopo brevi esequie in chiesa, la salma fu fatta proseguire alla volta del Cimitero, dov'ebbe l'estremo saluto dal rappresentante del Municipio, sig. G. B. Ciani. Nel suo discorso il sig. Ciani rilevò come la perdita dell'ingegner Gortani non sia un lutto per il paese soltanto e per la famiglia, ma anche per la scienza; e dopo d'aver notate le varie benemerenze del cittadino manda a nome del comune un saluto a Colui che aveva saputo raccogliere tanta copia di stima e di rimpianto.

Prese poi la parola commosso l'ing. Calligaris porgendo anche a nome dei colleghi del Friuli l'ultimo addio all'amato collega.

Disse con frase toccante come il modo con cui l'ing. Gortani venne tolto all'affetto della famiglia, alla stima dei colleghi, gl' impedisca di poter dire degnamente di lui; del collega dottissimo e geniale; e chiude il breve discorso con parole di conforto alla desolata vedova, ai figli piangenti.

Da ultimo, parla il Prof. Battistella amico intimo del defunto. Pare, egli, dice che un triste fatto perseguiti questa famiglia legata d'un vincolo d'intenso affetto; e ricorda, commovendo i presenti, la virtù di Colui ch'ebbe amico carissimo, dell'amico che ora s'è ricongiunto, e per sempre all'Angelo Suo.

Poi la salma lacrimata su cui il figlio prof. Michele posò per l'ultima volta un bacio, scese nel silenzio della terra! *d.*

Rinnoviamo alla famiglia i nostri più vivi sensi di dolore; ed in modo particolare all'egregio amico prof. Michele.

— La famiglia del compianto ing. L. Gortani ha offerto L. 300 alla Congregazione di Carità.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Pro riposo festivo

La Presidenza dell' Unione Esercenti ci comunica:

« In seguito alla non vera pubblicazione comparsa sui giornali il *Gazzettino* e *Patria del Friuli*, ed a scanso di erronee interpretazioni da parte del pubblico e degli esercenti, ieri sera si è riunita la commissione dei negozianti di coloniali e salsamentaria.

Preso atto dell' unanime deliberazione dell' assemblea 31 gennaio p. p. e del completo accordo fra i negozianti di questo ramo, allora concluso;

Sentite le comunicazioni del presidente sig. Passalenti, che l' autorità cittadina e prefettizia diedero il pieno appoggio per la chiusura totale nei giorni di domenica dei negozi misti con privativa;

Delibera che detti negozi rimangano chiusi tutte le domeniche;

Oggi stesso si prenderà definitivi accordi col R. Intendente di Finanza, e con apposita circolare si avvertiranno gli interessati ».

Un proprietario di forno in contravvenzione. Sabato sera tre cittadini constatarono che il fornaio sig. Cantoni aveva aperto la porta, verso la mezzanotte, a due operai per lavorare, contrariamente al patto stipulato fra i proprietari di forno e i lavoranti fornai.

La commissione operaia si è portata, unitamente ai testimoni, dal sig. Cantoni il quale ammise il fatto e pagò la penale di 50 lire, che saranno devolute parte a beneficio della società e parte ai testimoni.

Per la stazione di Moggio. La Camera di commercio sollecitò l'amministrazione delle ferrovie dello Stato a dare esecuzione al progetto d'ampliamento della stazione di Moggio e intanto chiese immediati provvedimenti per far cessare i continui ingombri.

Onorificenza. Il nostro concittadino co. Antonio Bellavitis, già Capo del nostro Ufficio Metrico, poi Capo di quello di Venezia, venne, dietro sua domanda, collocato a riposo.

E gli fu conferita, in tale occasione, la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. — Congratulazioni.

Albo dei Ragionieri. Veniamo informati che sopra ricorso degli interessati la Corte di cassazione di Firenze ha ordinato che sieno riammessi sull'albo dei ragionieri i signori Braidotti Arrigo, Conti Attilio, Tamburlini Antonio di Candido nato ad Amaro (Carnia), Tellini cav. Edoardo e Zanutta Adolfo, cassando di conseguenza il provvedimento della Corte d' Appello di Venezia.

Una nuova strada. Si sono iniziati i lavori per la costruzione di una nuova strada attraverso il campo dei giuochi in continuazione alla via Caterina Percotto.

Scuola Popolare Superiore. Questa sera alle 20. 30 il dott. Liuzzi terrà una lezione sul tema: La parabola (con proiezioni).

Le lezioni sono libere a tutti.

L'istituz. dell'ufficio idrografico del Magistrato delle acque. In esecuzione all'art. 13 della legge del Magistrato venne istituito un Ufficio Idrografico coll'incarico di provvedere alla raccolta ordinata e metodica delle osservazioni idrografiche, in relazione alle meteorologiche che riguardano i fiumi e loro bacini montani del Compartimento, la laguna ed il mare di Venezia; nonchè lo studio sistematico permanente dei fiumi, del loro bacini e della laguna.

L'Ufficio ha sede presso il Magistrato ed è diviso in tre sezioni: meteorologica, fluviale, marittimo-lagunare.

Nel bilancio dei Lavori Pubblici furono già stanziati i fondi necessari del prossimo anno finanziario; nel corrente esercizio colle somme messe a disposione dal Ministero dei Lavori Pubblici si provvederà all'impianio di strumenti ed agli studii fondamentali.

In tal modo si spera che col contributo del Ministero di Agricoltura e Commercio interessato per la parte forestale e degli Enti locali, si provvederà alla raccolta degli elementi di base per lo studio razionale dei problemi idraulici, fornendo il modo al Magistrato di adempiere al suo compito, con l'esatta conoscenza dei fatti idrologici.

Il Reale Istituto Veneto di Scienze che ebbe l'altissimo merito di iniziare colle sue Ricerche Lagunari lo studio scientifico dei problemi idraulici, vitali per la nostra regione, può essere orgoglioso di vedere la sua utilissima ed importante iniziativa così completamente raccolta e continuata.

I carabinieri a Palermo. Stamane sono partiti alla volta di Palermo cinque carabinieri della nostra Stazione, per rinforzo, temendosi delle dimostrazioni in occasione della sentenza del processo Nasi.

Nuovo direttore didattico. Giunge notizia da Roma che è stato conferito il diploma di abilitazione all'ufficio della direzione didattica delle Scuole elementari al maestro Poli Marco di Gonars.

Carnevale — Finalmente!! Ah finalmente! finalmente ecco il nostro famoso Veglione!

Questa l'esclamazione che ad ognuno richiamava sul labbro il vivace manifesto della ben nota Veglia Ciclistica. E, di vero, se ora v'è una festa che tiene ancor alto il nome delle udinesi veglie carnevalesche, questa è senza dubbio la Veglia Ciclistica che mantenendosi modesta nelle esigenze (biglietto d'ingresso e abbonamento al ballo, compreso un biglietto per signora, Lire 4), riesce ugualmente sempre la più elegante, la più briosa, la più brillante del carnevale.

Per quest'anno i decoratori Ceschi e Pravisani hanno ideato e stanno ponendo in opera un elegantissimo addobbo trasformativo in stile giapponese che cambierà il vecchio Minerva in una perfetta sontuosa sala della terra del Sole Nascente. E la decorazione è sapientemente e con grande criterio combinata in modo da dare unitamente alla relativa speciale illuminazione, tutto il maggior effetto possibile. Si preparano poi varii costumi pure in istile. E di fatti, dovendo mascherarsi, perchè non scegliere un costume in relazione all'ambiente, tanto più poi quando ciò ne apporta grato ricordo della geniale festa, una elegantissima artistica medaglia-ricordo? Cosa vi può esser di meglio che trovarsi proprio in casa nostra ed ancora averne un premio, o, per meglio dire, una memoria gradita? E sarà senza dubbio piacevolmente strano il veder girare tra quegli addobbi orientali, un bel numero di orientali puri, misti agli abiti neri, ai dominos, alle svariate e variopinte altre acconciature.

E gli addetti alla preparazione, si conoscan subito per la strada: se incontrate un individuo con un risolino di intima compiacenza che par che dica: « Eh! eh! vedrete che trionfo! » potete star sicuro che è uno di quella eletta schiera che in questi giorni si dedica anima e corpo alla famosa Veglia Ciclistica. Non lo credete? Provate a farne l'esperimento; fermatelo, interrogatelo e vedrete se non la è come dico io.

Ed ora che vi ho dato questo consiglio infallibile per conoscere gli uomini del 22 febbraio, ve ne darò un altro pure utilissimo e pure disinteressato. Se desiderate un palco, affrettatevi a prenotarlo altrimenti resterete come si suol dire a piedi.

ARTE E TEATRI

La settimana di Wagner nei teatri tedeschi

Nel 25° anniversario della morte di Wagner, solo ventotto teatri tedeschi diedero opere del grande.

Il *Tristano e Isotta* fu rappresentato in sette teatri (fra altri a Berlino, a Dresda e a Francoforte); le *Valkirie* furono date in cinque teatri (fra altro a Budapest e a Magonza); il *Tannhäuser* in quattro (Brema, Vienna, Norimberga, Amburgo); il *Lohengrin* in tre; il *Vascello fantasma* in due come i *Maestri cantori*. In un teatro per ciascuna furono dati il *Siegfried*, il *Crepuscolo degli dei* e il *Parsifal* (quale concerto a Düsseldorf). A Erfurth furono dati i terzi atti del *Lohengrin*, dei *Maestri cantori* e delle *Valkirie*. A Gotha e a Praga si diedero concerti wagneriani.

Negli altri 28 teatri tedeschi d'opera la ricorrenza non fu festeggiata.

Mercati d'oggi

Cereali				*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	10.90	a	12.—
Cinquantino	»	9.50	a	10.—
Fagiuoli	»	21.—	»	28.—
Patate	»	6.—	»	7.—
Frutta				*al Quintale*
Pomi	da L.	15.—	a	30.—
Castagne	»	7.—	»	9.—
Noci	»	—.—	»	50.—
Pollerie				*al Chilogr.*
Dindie	»	1.10	»	1.40
Capponi	»	1.40	a	1.50
Galline	»	1.25	a	1.40
Polli	»	1.20	»	1.30

Uova L. 56 al mille.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 febbraio 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.12
» 3 1/2 % (netto)	»	101.90
» 3 %	»	70.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1234.50
Ferrovie Meridionali	»	655.50
» Mediterranee	»	385.50
Società Veneta	»	195 25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	350.—
» Mediterranee 4 %	»	500.25
» Italiane 3 %	»	348.75
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	499 50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	500.75
Cassa risp., Milano 4 %	»	507.50
» » » 5 %	»	510.25
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	506.—
» » » » 4 1/2 %	»	511.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.03
Londra (sterline)	»	25.21
Germania (marchi)	»	122.97
Austria (corone)	»	104.47
Pietroburgo (rubli)	»	—.—
Rumania (lei)	»	—.—
Nuova York (dollari)	»	—.—
Turchia (lire turche)	»	—.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Gortani, con l'animo profondamente commosso, ringrazia tutte le onorevoli rappresentanze di Enti pubblici e tutte quelle cortesi famiglie e persone che, nella dolorosa sciagura che tanto atrocemente la colpì, vollero dare a essa memore e gradita testimonianza dell'affetto e della stima in cui era universalmente tenuto il suo compianto

ing. Luigi Gortani

Tolmezzo, 19 febbraio 1908.

Ai nostri lettori

Convinti dalle molte esperienze, dei danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodio, l'arsenico e stricnina, per scongiurare le funeste conseguenze di detti venefici, consigliamo di ricorrere al *Roob depurativo Casile* ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue.

Comune di Osoppo

Condotta Medica

A tutto 10 marzo p. v. è aperto il concorso medico in Osoppo verso lo stipendio di L. 3000 al lordo della R. M. per la generalità degli abitanti.

La popolazione è di 2888 persone secondo l'ultimo censimento. Documenti di rito. Speciale Capitolato regola la condotta.

Il Sindaco
GIACOMO DI TOMA

B. CAPELLARI e C.

Fornaci Udine e Manzano

Società in accomandita per azioni

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 23 febbraio 1908 alle ore 10 presso la Banca di Udine, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Gerente
2. Relazione dei Sindaci
3. Discussione ed approvazione del bilancio per l'esercizio 1907 e riparto degli utili
4. Autorizzazione alla vendita dei terreni sfruttati.
5. Retribuzione dei Sindaci per l'esercizio 1908.
6. Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti.

A norma dell'articolo 10 dello Statuto sociale avranno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno nel giorno prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato le loro azioni presso la Banca di Udine.

Non intervenendo personalmente l'azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista mediante delega scritta.

In caso andasse deserta l'assemblea per mancanza di numero legale si intende fissata la riconvocazione per il seguente giorno 24 febbraio 1908 nello stesso locale alle ore 16.

Udine, 10 febbraio 1908.

Il Gerente *Capellari Bortolo*

TEATRO MINERVA

Sabato 22 febbraio 1908, ore 9 pom.

TRADIZIONALE

Veglia

MASCHERATA

(IN GIAPPONE)

promossa dall' UNIONE VELOCIPEDISTICA UDINESE

Trasformazione completa del Teatro

ad opera degli artisti signori

R. Ceschi e A. Pravisani

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Un progresso per la scienza mediante i medicinali CASILE

Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali *Gran premio, Croce insigne, Medaglia d'oro.*

I CONFETTI CASILE dànno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare), ecc.* Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.

Il ROOB depurativo CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenoma, sterilità, neurastenia, ecc.* Un flacon di ROOB Casile con la dovuta istruzione L. 2.50.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta), ecc. Un flacon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2.50.

N. CASILE
Riviera di Chiaia, 235
NAPOLI

In vendita in Udine presso le farmacie di *Plinio Zuliani* Farmacia S. Giorgio e *G. Comessatti*; e presso l'inventore strada Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor Nicola CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* (Laboratorio Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali, riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza.

N. B. Si avverte la numerosa clientela di non lasciarsi trarre in *inganno* da preparati consimili, perchè essi vengono fabbricati in base a formule che non rispondono ai dettami e progressi della scienza; l'unico preparato *razionale* riconosciuto come tale da celebrità mediche sono i medicinali CASILE e se qualche rivenditore poco scrupoloso offrisse altri prodotti per non tenere i rinomati medicinali CASILE, dirigetevi all'inventore: Riviera di Chiaia N. 235, Napoli, che spedisce a giro di posta.

Formola confetti: — Estrat. Cav. kav. Olio Santal; Apiolin: Elmitolo: Trem: Ac. benz. ecc.

Formola Roob: — Chin: Calis: Sals: Parr. Dulc: leg: cas: leg: sant: biodur ecc.

Formola Iniezione: — Protargolo: sostanze vegetali ed aromatiche.

Preparazione con nuovo metodo speciale.

GUIDO ERMACORA

IMPORTAZIONE LEGNA E CARBONI

Deposito Via Prefettura n. 10 — Udine

Coke Usina

a prezzi d'assoluta concorrenza

TRASPORTI FRANCHI IN CITTÀ E FUORI

Stazione Ambria — Linea Bergamo-San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale

OTTIMA PER TAVOLA

Raccomandata dalle migliori notabilità mediche

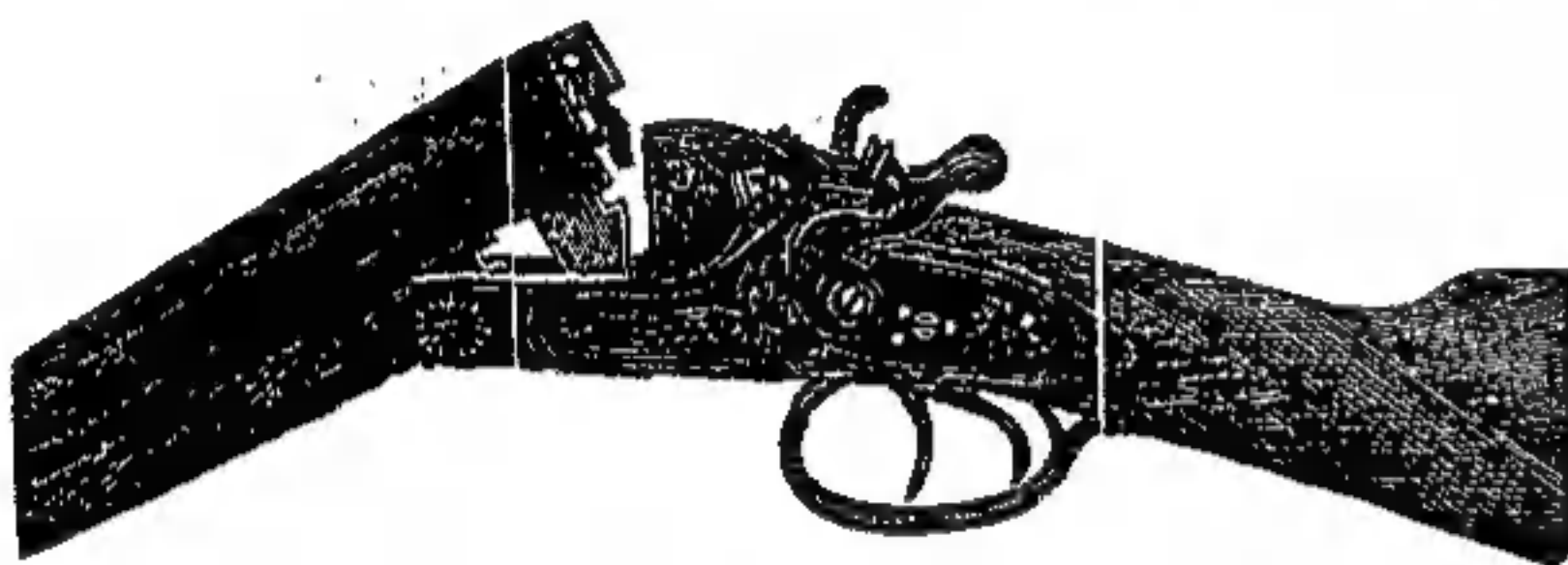
Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi

BRESCIA

Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso
REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI
Laboratorio speciale per riparazioni
RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(*Flacone di 400 grammi L. 2.50*)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose**, si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

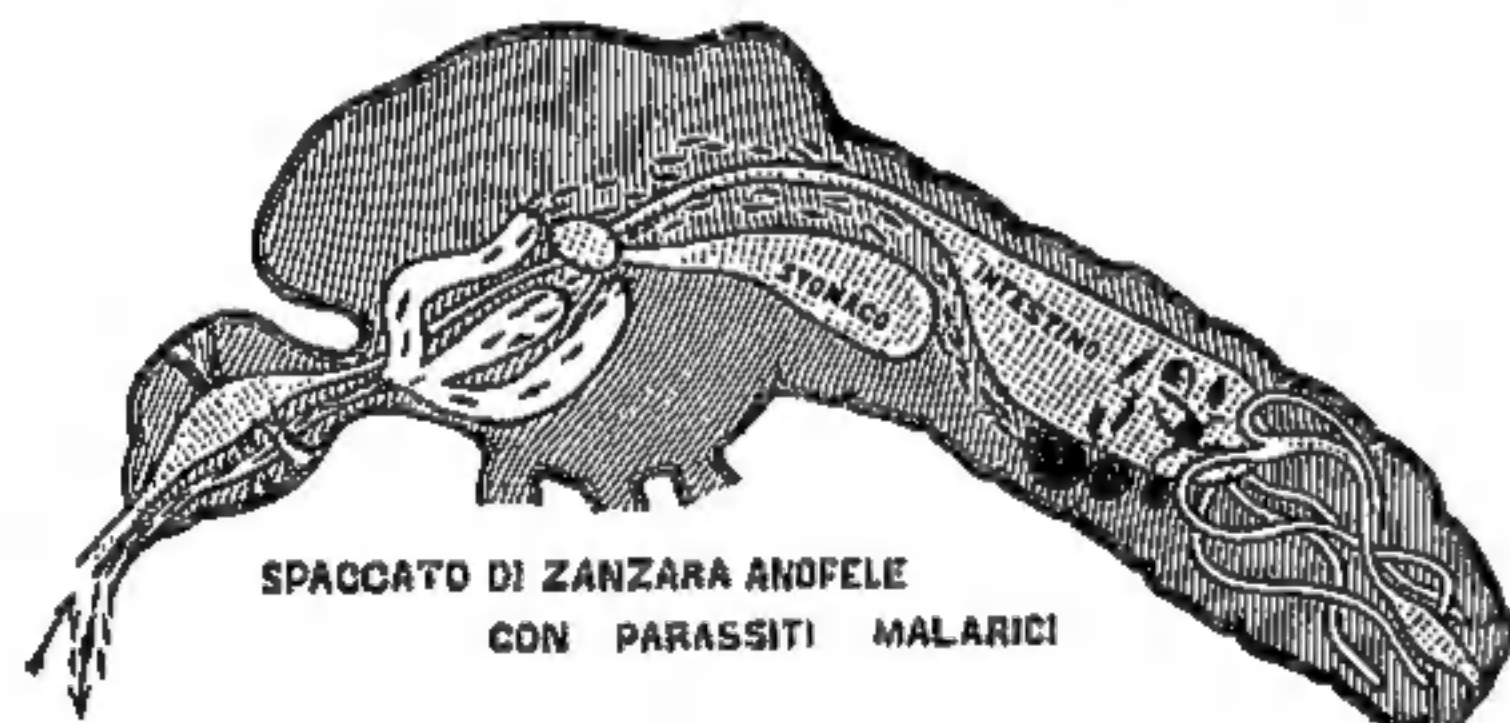
Latte di circa Kg. 3 ½, L. **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 ½, » **22.50**) qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

E S A M E B A

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.
Domandate il bicchierino di **ESAMEBA**!

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

CONTRO i GELONI

INCIPIENTI

BALSAMO VEGETO-ANIMALE

Antico preparato della FARMACIA già MALDIFASSI

evita e guarisce i geloni

In vendita presso la **Farmacia** già **Maldifassi-Cattaneo** - Palazzo della Borsa — MILANO.

L. **0.80** il flacone. — Per posta cent. 25 in più.

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

MARCA FABBRICA — E. G. B.

Dirigere le domande alla Ditta

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti